



CLUB ALPINO ITALIANO

COMMISSIONE INTERREGIONALE  
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO  
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

---

Via Fiume 47/a - 30171 MESTRE (VE)

AI C.A.I. – COMITATO DIRETTIVO REGIONALE F.V.G.

AL C.A.I. – COMITATO DIRETTIVO REGIONALE VENETO

ALLA COMMISSIONE CENTRALE T.A.M.

ALLE SEZIONI CAI DI:

- CALALZO DI CADORE
- DOMEGGE DI CADORE
- FORNI DI SOPRA
- LONGARONE
- LORENZAGO
- LOZZO DI CADORE
- PIEVE DI CADORE
- TOLMEZZO

ALLA REDAZIONE DE LO SCARPONE

LORO SEDI

Mestre, 03/11/2006

OGGETTO: Autostrada Longarone - Tolmezzo

In data 22.05.06 si è costituito, a Forni di Sopra, il PAS ( Per Altre Strade). Detto Comitato ha già organizzato incontri pubblici e raccolto l' adesione di diverse associazioni locali e ambientaliste, oltre a singoli cittadini, sull' opposizione all' ipotesi di collegamento autostradale Carnia-Cadore. La prosecuzione dell'autostrada A27 verso la Carnia, transitando sotto il Passo della Mauria, di cui da qualche tempo si legge con sempre maggiore frequenza sulla stampa, suscita infatti alcune considerazioni:

- si dovrebbe decidere se l'ambiente montano della Carnia è meritevole di essere considerato un luogo da difendere e proteggere per il suo straordinario valore ambientale, storico e culturale oppure se lo si debba intendere solo una superficie di servizio e quindi stenderci sopra strade, costruzioni, opere ad alto impatto (elettrodotti ...). Di conseguenza si dovrebbe decidere se attingere a questi suoi valori intrinseci ed irripetibili per trovare le risorse necessarie al miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti, oppure "succhiare" qualche risorsa dalla fruizione delle stesse cose che si possono trovare più o meno ovunque e dai rimasugli della rapida, inebriante, breve pioggia di soldi che le grandi opere si portano dietro;
- si dovrebbe decidere se vogliamo che il Tagliamento continui ad essere il "re dei fiumi alpini" così come è stato definito nella risoluzione dei partecipanti al Convegno Internazionale "LIFE Symposium Flusslandfshaften" (26/29.11.05 Reutte Austria) dove hanno presenziato scienziati di 14 Paesi europei, oppure se vogliamo finalmente distruggere anche l'ultimo ambiente fluviale europeo ancora integro, dove ricercatori di tutto il mondo studiano le dinamiche fluviali su un greto non regimentato artificialmente;



CLUB ALPINO ITALIANO

COMMISSIONE INTERREGIONALE  
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO  
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Fiume 47/a - 30171 MESTRE (VE)

- si dovrebbe decidere se il Parco delle Dolomiti Friulane è una istituzione ed una zona da preservare e proteggere oppure da abbandonare all'aggressione del cemento. Nella seconda ipotesi, coerentemente, bisognerebbe porre fine alla sua esistenza come Parco;
- si dovrebbe impedire a chiunque, in questi casi, di stendere il velo dello "sviluppo"(!). Autoporto di Tarvisio, autostrada A23, etc. dovrebbero essere il monito più esaustivo. Si pensi allo sviluppo di Dogna, Pietratagliata, Pontebba, Chiusaforte...;
- si dovrebbe chiedere ai relatori dello studio di fattibilità cosa significa, oggi, prevedere lavori per 30 anni, visti i precedenti: la galleria del passo della Morte (tra Forni di Sotto e di Sopra) avrebbe dovuto essere terminata in 6 anni, ma siamo a 14, la galleria a monte di Rigolato siamo a 7 anni..., la diga di Ravedis ...? ;
- si dovrebbe finalmente assodare che tra 30 anni il trasporto non sarà più quello di oggi. L' estrazione del petrolio, secondo le fonti scientifiche più attendibili, ha raggiunto il suo massimo nel 2005. Secondo altre fonti più vicine ai produttori il massimo sarà raggiunto, al più tardi, attorno al 2020. Dal 2003 al 2006 il prezzo del petrolio è triplicato. Non è pensabile, sulla base di questi dati, pensare che il livello di traffico sulle nostre strade sia ai valori attuali tra 30 anni. Profondissimi cambiamenti nel nostro stile di vita sono alle porte.

Visto che "Il Cai appartiene a pieno titolo al novero delle "associazioni di protezione ambientale" (D.M. 20.02.87 Art. 1); che "Il Club Alpino Italiano [...] ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, [...] e la difesa del loro ambiente naturale " (Art. 1 dello Statuto) e che "Anche l'esimersi dal prendere posizione, laddove l'ambiente subisca o rischi di subire aggressione [...] è da considerarsi incompatibile con le indicazioni del CAI e con la sua etica." ("Charta di Verona" doc. finale del 94°congresso Nazionale), questa commissione ritiene doveroso ed urgente che le sezioni e gli organismi direttivi del CAI partecipino alle iniziative in atto per portare il proprio contributo di conoscenza del territorio e per rendere noto il proprio punto di vista agli organi di informazione. Al riguardo, si fa presente che già nel 1994 il Convegno delle sezioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia approvò un documento sugli impatti prevedibili della prosecuzione della A27 oltre Pian di Vedoia e che più recentemente, con un comunicato stampa del 05 febbraio 2000, la Delegazione regionale veneta ha preso nuovamente posizione contro il prolungamento dell'autostrada medesima .

In attesa di un sollecito riscontro alla presente, la scrivente Commissione Interregionale TAM si dichiara sin d'ora disponibile a collaborare con quanti, all'interno del Club Alpino Italiano, intenderanno farsi carico della questione.

Cordiali saluti.-

LA COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO  
DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA

Per la nostra Commissione è incaricato di seguire il problema Alberto Jogna , della Sezione di Gemona del Friuli (Via Fois 14, 33010 Gemona del Fr., tel. 0432-983236).